

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-649 del 10/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 CTI COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata cn sede legale in comune di IMOLA (BO) in via Cà di Guzzo civico 1 ed impianto in via Correcchiello civico 1/P, dove insiste un capannone ad uso magazzino agricolo con annessi servizi e senza la presenza fissa di personale.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-684 del 09/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata** (C.F. e Partita I.V.A. **00287060370**) per l'impianto, dove insiste un capannone ad uso magazzino agricolo con annessi servizi e senza presenza fissa di personale, ubicato in **via Correcchiello civico 1/P** in comune di **Imola**.

Il Responsabile della P.O.²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa alla **COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata** (C.F. e Partita I.V.A. **00287060370**) per l'impianto sito in comune di **IMOLA (BO)** in **via Correcchiello civico 1/P**, dove insiste un capannone ad uso magazzino agricolo con annessi servizi e senza presenza fissa di personale che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico** [Scarico di "acque reflue domestiche", in fosso podereale poi confluyente in un fosso stradale, provenienti dai servizi igienici, lavabi del capannone utilizzato come magazzino agricolo (Brandolina) con annessi servizi e senza presenza fissa di personale (la precedente autorizzazione è scaduta il **09/10/2016**)] – {Soggetto competente Comune di IMOLA}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna;

²Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

³Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la **COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata** (C.F. e Partita I.V.A. **00287060370**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata** (C.F. e Partita I.V.A. **00287060370**) con sede legale in comune di Imola (BO) in via Cà di Guzzo civico 1, c.a.p. 40026, per l'impianto sito in comune di Imola (BO) in via Correcchiello civico 1/P, c.a.p. 40026, ha presentato, nella persona di Andrea Pasquini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. della Città di IMOLA in data **06/10/2016** al Prot. Gen. n. **37951** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico, in fosso poderale poi confluyente in un fosso stradale, di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, lavabi del capannone utilizzato come magazzino agricolo (Brandolina) con

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

annessi servizi e senza la presenza fissa del personale.

- Il S.U.A.P. della Città di IMOLA, con propria nota del 10/10/2016 Prot. n. 38514/2016, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 11/10/2016 al PGB0/2016/18979, ha trasmesso la domanda con la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- ARPAE – SAC di Bologna con propria nota PGB0/2016/22183 del 23/11/2016, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A., restando in attesa dei pareri di competenza.
- ARPAE – Distretto Territoriale Imolese con nota PGB0/2017/451 del 11/01/2017, ha espresso **parere favorevole**, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale. Detto **parere favorevole** è stato trasmesso al SUAP della Città di IMOLA e per conoscenza all'U.O. Autorizzazioni e Valutazioni della SAC di Bologna.
- La Città di IMOLA – Area Gestione e Sviluppo del Territorio con Atto monocratico n. **1** del **20/01/2017**, pervenuto agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 23/01/2017 al PGB0/2017/1379, ha trasmesso il Nulla Osta ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue così come descritto al punto **1** della suddetta decisione, originato dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito la documentazione necessaria di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 09/02/2017

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice

⁷ Confluita nella pratica Sinadoc n. **33666/2016**.

dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

via Correcchiello civico 1/P - Comune di IMOLA

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale di cui all'art. 74.1, lett. g) del D. Lgvo. 152/2006 ed al punto 2 della D.G.R. n. 1053/2003

Classificazione dello scarico

Scarico, in fosso poderale poi confluyente in un fosso stradale, classificato di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, lavabi del capannone utilizzato come magazzino agricolo (Brandolina) con annessi servizi e senza la presenza fissa di personale. Il sistema di trattamento delle acque reflue è dimensionato per **5 A.E.**.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Territoriale Imolese, di seguito elencate e descritte nella relazione tecnica registrata al **PGBO/2017/451** del **11/01/2017**, con il Nulla Osta del Comune di IMOLA – Area Gestione e Sviluppo del Territorio (Atto monocratico n. **1** del **20/01/2017**). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Elenco delle prescrizioni

Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:

1. Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;
2. Al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore delle acque saponose provenienti dai bagni dell'immobile, come previsto dalla D.G.R. n. 1053/2003;
3. **Tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla D.G.R. 1053/2003 e ss.mm.ii.;**
4. Venga eseguita periodica pulizia del pozzetto degrassatore, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anaerobico, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata

- idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
5. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. n. 286/2005 e della D.G.R. n. 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti;
 6. I fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. In materia di smaltimento di rifiuti;
 7. Siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alla condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 8. Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 9. Lo scarico non dovrà mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali;
 10. Il rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
 11. La comunicazione, ai sensi dell'art. 124 comma 12, di ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
 12. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale di IMOLA – Area Gestione e Sviluppo del Territorio ed all'ARPAE – Distretto Territoriale Imolese, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti

dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

Documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice:

- Relazione istruttoria, redatta da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Territoriale Imolese, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.Lgs. 59/2013 (**PGB0/2017/451 del 11/01/2017**);
- Nulla Osta, per la matrice scarichi, espresso dal Comune di IMOLA – Area Gestione e Sviluppo del Territorio (Atto monocratico n. **1** del **20/01/2017**) [**PGB0/2017/1379 del 23/01/2017**].

- - - - -

Pratica Sinadoc n. **33666/2016**

Documento redatto in data **09/02/2017**



SINADOC 670/17

Alla Città di Imola
Servizio Sviluppo Economico e Progetti Europei
Uff. SUAP

Epc Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

OGGETTO: DPR 59/13. Parere per Nulla Osta scarichi su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta CTI Scarl, ubicata in via Correcchiello 1/P-Imola.

Richiedente: Piancastelli Fabio, in qualità di L.R. DITTA

Attività: Capannone Agricolo (Brandolina)

Dati catastali: foglio 77 particella 74

Rif: Pratica SUAP prot. n. 38514 del 10/10/2016. Richiesta pervenuta via mail il 23/12/2016

In riferimento all'istanza in oggetto relativa all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche prodotti della Ditta **CTI Scarl** pari oggetto vista la richiesta pervenuta allo scrivente ufficio da parte di codesto SUAP, si evidenzia quanto segue.

- La domanda è stata presentata al fine di ottenere l' Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, lavabi del capannone utilizzato come magazzino agricolo (Brandolina) con annessi servizi e senza la presenza fissa di personale.
- La ditta per tale attività è già stata autorizzata in passato dalla Città di Imola con **AUTORIZZAZIONE N. 68 di cui al prot. n. 46123 del 9/10/12, ad oggi scaduta.**
- l' autorizzazione di cui al punto precedente è relativa allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale- fosso poderale.
- Si prende atto delle dichiarazioni del gestore dell'impianto circa l' invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo (autorizzazione n.68 di cui al prot. n. 46123 del 9/10/12 del Comune di Imola); si riportano qui di seguito le principali condizioni di esercizio:

E' presente fossa Imhoff, degrassatore e FBA dimensionato per trattare 5 AE.

Il refluco così trattato sarà scaricato al Fosso poderale poi confluyente in un fosso stradale, previo passaggio in pozzetto di ispezione .

- Sono state escluse interferenze con Rete Natura 2000.

Sulla base della richiesta pervenuta da codesto SUAP, per quanto sopra esposto e di competenza, lo scrivente Distretto, vista la documentazione presentata dalla ditta, fatte salve le condizioni per l'allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente ed il parere di Enti terzi,

*valutati, come richiesto, gli aspetti ambientali connessi all'attività riportati nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati, visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., vista la DGR 1053/2003, il DPR 59/2013 e la DGR 286/05 e 1860/06, esprime un **Parere FAVOREVOLE** al nulla osta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (scarico di acque reflue domestiche esclusivamente da servizi igienici/lavabi/cucine **IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**), con le seguenti prescrizioni :*

- *Considerata la natura e le caratteristiche degli scarichi sopra descritti, lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale sarà soggetto a prescrizioni impiantistiche/gestionali, ma non a limiti di accettabilità, in linea con la vigente normativa.*

Il titolare dello scarico dovrà garantire che :

- *Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;*
- *Al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore delle acque saponose provenienti dai bagni dell'immobile, come previsto dalla DGR 1053/2003.*
- *tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla DGR 1053/03 e smi.*
- *Venga eseguita periodica pulizia del pozzetto degrassatore, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anerobico, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;*
- *la gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006, in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche;*
- *i fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;*
- *siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;*
- *tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;*
- *lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali*

- *il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;*
- *è altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;*
- *nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata.*

La presente istruttoria è stata eseguita dal TdP I. Toffoli, al quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

PGP/2017/1379
del 23/01/2017
ORA 13:12

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1 del 20/01/2017

OGGETTO: AUA 2017 - NULLA OSTA AD AUTORIZZAZIONE IN AUA LO SCARICO DELLE ACQUE DOMESTICHE SUL SUOLO, COOP TRASPORTI VIA CORRECCHIELLO 1/P

Area Gestione e sviluppo del territorio

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 37951 del 06.10.2016 presentata dal Sig. Piancastelli Fabio, in qualità di legale rappresentante della Coop Trasporti Imola Scarl (C.F. 00287060370) con sede a Imola in Via Ca' di Guzzo 1 e sede operativa in Via Correcchiello 1/P, per la matrice scarico delle acque domestiche sul suolo;
- visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpa - Distretto Imolese - pervenuto al Prot. Gen. 973 dell'11.01.2017, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque domestiche sul suolo a Imola in Via Correcchiello 1/P, alle condizioni indicate da Arpa - Distretto Imolese - nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 973 dell'11.01.2017 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e suc. modif. e integr. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di

convogliamento delle acque reflue allo scarico;

- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 20/01/2017

IL DIRIGENTE
Michele Zanelli / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)

Area Gestione e sviluppo del territorio

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 37951 del 06.10.2016 presentata dal Sig. Piancastelli Fabio, in qualità di legale rappresentante della Coop Trasporti Imola Scrl (C.F. 00287060370) con sede a Imola in Via Ca' di Guzzo 1 e sede operativa in Via Correcchiello 1/P, per la matrice scarico delle acque domestiche sul suolo;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpaè – Distretto Imolese – pervenuto al Prot. Gen. 973 dell'11.01.2017, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque domestiche sul suolo a Imola in Via Correcchiello 1/P, alle condizioni indicate da Arpaè – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 973 dell'11.01.2017 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e suc. modif. e integr. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.